



Procura Generale della Repubblica di Potenza

IL PROCURATORE GENERALE

Letto l'art. 599 bis cpp, come modificato dagli artt.34 e 98 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150;

ritenuta pertanto la necessità di aggiornare il protocollo previgente, concernente il concordato in appello, tenendo conto delle conclusioni concordate con i Magistrati dell'Ufficio e con i Capi delle Procure del Distretto e di cui ai relativi verbali;

Indica

le seguenti

LINEE GUIDA IN TEMA DI CONCORDATO IN APPELLO

funzionali a orientare la valutazione dei magistrati del pubblico ministero nell'udienza ai sensi del comma 4 dell'art. 599 bis cpp.

-Il concordato in appello riveste una funzione non premiale, perseguendo lo scopo di garantire la ottimale e tempestiva gestione del processo, nella sintesi di esigenze di garanzia ed efficienza, per quanto di competenza delle parti, con la supervisione del giudice, come emerge dal dettato dell'art. 599 bis cpp, co. 4, che espressamente prescrive che i criteri applicativi tengano conto della tipologia dei reati e della complessità dei procedimenti.

- I criteri orientativi in materia non devono presentare carattere di rigidità, che ne tradirebbe la finalità di mero orientamento, ancor prima di quelle deflative, ma, al contrario, segnare la cornice generale di applicazione dell'istituto, anche al fine di evitare una indiretta forma di ampia compressione dell'autonomia del P.M. in relazione alle attività di udienza e ad esse connesse, al di là delle previsioni normative, oltre che di garantire coerenza sistematica delle linee ispiratrici dell'atto di orientamento con il carattere diffuso della giurisdizione e con le risoluzioni del CSM in tema di organizzazione degli uffici requirenti, intese a garantire rapporti orizzontali fra i magistrati, pur nell'ambito delle esigenze di coordinamento, parimenti oggetto di costante interlocuzione all'interno dell'ufficio.

L'uniformità di indirizzo applicativo dell'istituto va ricercata sia nel rispetto delle presenti linee guida sia nel costante confronto all'interno dell'ufficio,



Procura Generale della Repubblica di Potenza

veicolato dalla interlocuzione del dirigente con i singoli magistrati e nell'ambito delle riunioni collettive.

Ciò premesso, si indicano, nei termini come sopra concordati, i seguenti criteri orientativi.

- Gravità dei fatti, nella concreta fattispecie ovvero alla luce della ricollegabilità degli stessi a fenomeni o a metodologie criminali pervasive nell'ambito del distretto, sì da suscitare particolare allarme sociale.
- Rilevante complessità ed apprezzabile serietà delle questioni, in fatto e/o diritto, proposte dalla difesa (processo squisitamente indiziario, questioni di nullità) ovvero rilevabili d'ufficio.
- Esigenza di rinnovazione del dibattimento in appello, in termini tali da riverberarsi sulla complessità dello stesso.
- Condotta riparatoria del reo, da valutarsi eccezionalmente e motivatamente, se ed in quanto esaustiva e posta in atto tempestivamente rispetto alla commissione del reato, e nei limiti in cui la concreta tipologia dello stesso ne consenta lo specifico riverbero sulla gravità della stessa.
- Procedimenti particolarmente complessi, in tal caso valutando prudentemente l'ipotesi di concordato riguardante solo alcuni degli imputati.
- Termini di prescrizione prossimi in relazione al presumibile arco procedimentale.
- Necessità di interlocuzione preventiva con lo scrivente, ferma restando l'autonomia decisionale del P.M. di udienza.
- Formulazione con sufficiente anticipo rispetto alla data di udienza e comunque nel rispetto del nuovo termine di decadenza stabilito dal comma 1 dell'art. 599 bis cpp nella versione riformata come sopra.
- Valutazione estremamente prudentiale e decisione adeguatamente motivata in merito all'applicazione del concordato- da considerarsi comunque eccezionale- in caso di procedimento abbreviato in primo grado.
- Valutazione dell'udienza di concreta trattazione del procedimento quale prima udienza utile per la determinazione del termine decadenziale di cui all'ultima parte del comma 1 dell'articolo 599 bis cpp, come modificato, e non di precedenti udienze di rinvio.



Procura Generale della Repubblica di Potenza

- Alimentazione costante, con le decisioni assunte, del raccoglitore cartaceo e della registrazione informatica presso la Segreteria centrale degli Affari penali.

Potenza, 30 NOV 2023

Il Procuratore Generale
Armando D'Altario

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

Depositato in Segreteria

Potenza, 30 NOV 2023



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
DOTT.SSA DANIELA MAGALDI